GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 | ROMA — VENERDI 28 NOVEMBRE | NUM. 280

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, *con decreto del 27 ottobre corrente anno, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario per gli affari dello Interno, ha nominato* **Senatori del Regno** *i signori:*

Morra di Lavriano e della Monta Roberto, tenente gener.
Chiaves avv. Desiderato.
Pugliese Giannone avvocato Vincenzo.
Gangitano Salvatore.
Di Baucina (Licata) principe Biagio.
Righi avvocato Augusto.
Gerardi avvocato Bonaventura.
Geymet Giovanni Battista Enrico, maggior generale.
De Mari marchese Marcello.
Basteris Giuseppe, Consigliere di cassazione.
Maurogonato-Pesaro dottor Isacco.
Taverna conte Rinaldo.

Elezioni Politiche

CAMERA DEI DEPUTATI

Votazione del 23 novembre 1890.

Cagliari — 2° Collegio.
Eletti: Cocco Ortu, voti 3762.
Parpaglia, voti 3622.
Solinas Apostoli, voti 3151.

Foggia.
Eletti: Tondi.
De Bieto Vollaro.
Summonte.

Parma — Inscritti 21392, votanti 9599.
Eletti: Sanguinetti, voti 5011.
Sanvitale, voti 4809.
Basetti, voti 4646.
Bocchialini, voti 4426.
Lagasi, voti 4361.

Porto Maurizio (rettifica) — Inscritti 30056, votanti 15873.
Eletti: Biancheri, voti 11956.
Berio, voti 10092.
Massabò, voti 9117.

Palermo — 3° Collegio.
Eletti: Di Rudinì.
Tasca Lanza.
Sanfilippo.

Chieti — 1° Collegio.
Eletti: Della Valle, voti 5256.
Mezzanotte, voti 5000.
Raffaele, voti 4709.
Auriti, voti 4521.

Chieti — 2° Collegio.
Eletti: Maranca Antinori.
Barone De Riseis.
Avv. De Giorgio.

Avellino — 1° Collegio.
Eletti; Di Marzo, voti 9187.
Del Balzo, voti 8501.
Capozzi, voti 8190.
Petroni, voti 8089.
Napodano, voti 8053.

Girgenti — 2° Collegio (rettifica) — Inscritti 13409, votanti 9620.
Eletti: Gallo, voti 4893.
Caffaro, voti 4438.
Falsone, voti 3862.

Palermo — 2° Collegio — Inscritti 14124, votanti 8850.
Eletti: Figlia, voti 7098.
Finocchiaro Aprile, voti 6761.
Chiara, voti 5727.

Caltanissetta — Inscritti 20649 votanti 14370.
Eletti: Testasecca, voti 8602.
Minolfi, voti 8416.
Colajanni, voti 7469.
Rioli, voti 6437.

Napoli — 1° Collegio.
Eletti: Mazzella, voti 4057.
Ungaro, voti 3840.
Turi, voti 3556.
Afan de Rivera, voti 3543.
Giusso, voti 3465.

Siracusa — 1° Collegio — Inscritti 18136, votanti 11731.
Eletti: Rudinì, voti 8204.
Reale, voti 6272.
Bordonali, voti 5854.

Messina — 1° Collegio.
Eletti: S. E. Crispi, voti 5451.
Picardi, voti 4624.
Zuccaro Floresta, voti 4550.
Fulci, voti 4483.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7260** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324 (serie 2ª) relativi al riordinamento del personale dell'Amministrazione centrale e provinciale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli esami che saranno dati nel primo quadrimestre del prossimo anno 1891 per l'ammissione agli impieghi di ordine dell'Amministrazione provinciale potranno concorrere soltanto gli scrivani addetti al Ministero dell'Interno, al Consiglio di Stato, alle Prefetture, alle Sottoprefetture, ed ai Commissariati distrettuali, senza obbligo di produrre la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Art. 2.

Gli scrivani che intendono di prendere parte al concorso, debbono presentare analoga domanda scritta di propria mano, e provare con documenti di essere cittadini italiani, di avere tenuto sempre regolare condotta, di essere esenti da imperfezioni fisiche, di non aver oltrepassata l'età di quarant'anni, fatta eccezione per coloro che prestano servizio da oltre dieci anni, e di avere all'apertura del concorso compiuto, nella summentovata qualità, cinque anni di servizio senza interruzione.

Art. 3.

Con decreto ministeriale verranno stabiliti i programmi degli esami, e le norme del concorso di cui all'articolo 1.

Art. 4.

Gli esami dei quali è parola nel precedente articolo saranno dati da una Commissione composta di un Direttore Capo di Divisione, o di un Ispettore generale, presidente, di due Capi di Sezione, di un Ragioniere e di un Capo degli Uffici d'ordine del Ministero dell'Interno, a nominarsi dal Nostro Ministro proponente, ed assistito da un Segretario dell'Amministrazione centrale.

Art. 5.

Gli scrivani che all'apertura del concorso contano dieci o più anni di servizio continuato, e che si sono maggiormente distinti per capacità, diligenza e per buona condotta, saranno inscrittti in un ruolo speciale in ordine ai loro titoli di merito.

I primi inscritti nel ridetto ruolo acquistano il diritto alla nomina di ufficiali d'ordine senza obbligo di esame, in ragione di un quarto dei posti conferiti ai vincitori del concorso di cui sopra è detto.

Agli inscritti nel ruolo suindicato che si presentano agli esami di cui all'art. 3, e risultano idonei, sono assegnati cinque punti in aggiunta a quelli complessivamente riportati negli esami medesimi.

Art. 6.

Alla Commissione di cui all'art. 4 è deferito l'incarico della compilazione del ruolo speciale indicato nel successivo articolo 5.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle lèggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLXXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda fatta dal Municipio di Carrara (Massa Carrara) per ottenere l'approvazione del piano regolatore edilizio e di ampliamento della città, compilato dall'Ingegnere Capo comunale Caselli;

Ritenuto che furono osservate tutte le prescrizioni di legge, e che contro del piano fecero opposizioni:

1. Alcimede Vana.
2. Franklin Toney.
3. G. Malatesta.
4. P. Giramella.
5. Antonio Beretti.
6. Giuseppe Peghini.
7. Frediano Vannucci.
8. Vedova Tenerani-Lucchetti.
9. Giulio Lazzoni.
10. Bienaimé.
11. Società della ferrovia Marmifera.

Che con deliberazione 5 luglio 1888, quel Consiglio comunale adottò alcune modificazioni del piano, indicate nella relazione 4 gennaio 1888 dell'ufficio del Genio civile;

Che in seguito a ciò sono rimasti accolti per intero i reclami dei primi sette opponenti e parzialmente quelli del signor Bienaimé e della Società della ferrovia Marmifera;

Che l'altra parte dell'opposizione della Società predetta, fondata sul timore di possibili inconvenienti nell'esercizio della ferrovia non ha ragione di sussistere, stante la uniformità di interessi fra Municipio e Società di fronte alla industria marmifera;

Che il reclamo della vedova Tenerani-Lucchetti, riguardante la questione dei danni, dovrà essere prodotto nello opportuno stadio di procedura.

Che nei riguardi tecnici ed igienici il progettato piano è stato approvato dal Consiglio provinciale sanitario, dall'ufficio del Genio civile, dalla Giunta provinciale amministrativa e dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, e che quindi non hanno fondamento i rilievi fatti su tale proposito dal sig. Giulio Lazzoni e dal sig. Bienaimé nella parte non accolta del suo reclamo;

Considerato che il presentato piano soddisfa all'attuale bisogno di regolare ed ampliare l'abitato di quella città;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo;

È approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Carrara (Massa-Carrara) portante la data 19 settembre 1887 e 25 dicembre 1888, compilato dall'Ingegnere Capo comunale Caselli, e visto d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Per l'attuazione del piano è assegnato il termine di 25 anni a decorrere da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. Finali.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il N. **MMMDCCCCLXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Municipio di Piacenza, diretta ad ottenere che venga dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio scolastico in quell'abitato, occupando all'uopo una parte dell'orto di proprietà della contessa Mancassola Pusterla, giusta il piano 22 aprile 1890 a firma dell'ingegnere comunale Negrotti;

Ritenuto che a tale istanza ha fatto opposizione la detta proprietaria; sostenendo: 1° Che è irregolare la procedura seguita, perchè in luogo di un piano particolareggiato venne pubblicato un piano di semplice massima, mentre nel Decreto di pubblicazione inserito nel foglio degli annunzi legali della Provincia parlavasi di piano particolareggiato; 2° Che il comune potrebbe provvedere altrimenti, adattando degli edificii esistenti, oppure costruendo l'edificio nuovo in altra località;

Considerato che la denunziata irregolarità di procedura non sussiste, inquantochè l'essersi erroneamente chiamato *piano particolareggiato* ciò che non era che un piano di massima non ha impedito che la proprietaria interessata facesse le sue controsservazioni a termini dell'art. 5 della legge, e non infirma quindi i seguiti atti, tanto più che il Municipio ha ammesso di aver depositato un semplice piano di massima e di dover pubblicare quello esecutivo a termini degli art. 16 e seguenti della detta legge;

Che l'esame di tutti i fabbricati e terreni proposti, fatto dalle Autorità locali e suffragato dal parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dimostra che i medesimi presentano, qual più, qual meno degl'inconvenienti e che l'orto Mancassola è sotto tutti i rapporti il più adatto per la costruzione del nuovo edifizio scolastico.

Che, pertanto, essendo fuor di dubbio l'utilità pubblica dell'opera proposta, la domanda del Comune apparisce degna di accoglimento;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio scolastico nell'abitato di Piacenza, occupando l'area di proprietà della contessa Mancassola-Pusterla, giusta il piano 22 aprile 1890 firmato dall'ingegnere comunale Negrotti, e Visto, d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Le espropriazioni e i lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni cinque a decorrere da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Municipio di Serrara-Fontana (Napoli) diretta ad ottenere l'approvazione del piano regolatore edilizio di quell'abitato, compilato dall'ingegnere Giovanni Pansini il 5 febbraio 1889;

Ritenuto che furono osservate tutte le formalità prescritte dalla legge e che non fu prodotto in contrario alcun reclamo;

Che la necessità di formare il piano regolatore edilizio di quell'abitato fu implicitamente riconosciuta dalla legge 4 marzo 1884, n. 1985;

Che in conformità dell'art. 3 della citata legge il piano fu approvato dalla Giunta provinciale amministrativa ed omologato dal prefetto di Napoli;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il piano regolatore edilizio dell'abitato di Serrara-Fontana (Napoli) compilato dall'ingegnere Giovanni Pansini il 5 febbraio 1889, visto, d'Ordine Nostro, dal predetto Ministro.

È assegnato il termine di 6 anni, a decorrere da oggi, per l'attuazione dell'approvato piano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Giuliano in Campania (provincia di Napoli) diretta ad ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità l'allargamento della via Palombi in quell'abitato, giusta il progetto redatto dall'ingegnere Antonino Micillo in data 9 ottobre 1888;

Ritenuto che vennero osservate le prescrizioni di legge, senza che sieno insorte opposizioni, e che tale opera riveste il carattere di pubblica utilità;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità l'allargamento della via Palombi nel comune di Giuliano in Campania in provincia di Napoli, giusta la planimetria 21 aprile 1890 a firma dell'ingegnere Micillo Antonino, vista d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Le espropriazioni e lavori occorrenti dovranno essere compiuti nel termine di due anni a decorrere da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Comune di S. Antimo in provincia di Napoli diretta ad ottenere che venga dichiarata opera di pubblica utilità l'apertura di una nuova strada fra le vie Campomartino e S. Anna in quell'abitato, giusta il piano 16 settembre 1889 degl'ingegneri Angelo Mollo e Luigi Pietroluongo;

Ritenuto che l'opera predetta riveste indubbiamente il carattere di pubblica utilità, in quanto tende a migliorare le comunicazioni interne e l'igiene dell'abitato;

Che per conseguenza non hanno fondamento le contrarie asserzioni dell'opponente sig. Antonio D'Agostino;

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità l'apertura di una nuova strada fra le vie Campomartino e S. Anna nell'abitato di S. Antimo (Napoli), giusta il piano 16 settembre 1889 degli ingegneri Angelo Mollo e Luigi Pietroluongo, Visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Le espropriazioni e i lavori occorrenti dovranno essere compiuti nel termine di un anno a datare da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza del Presidente dell'Amministrazione provvisoria dell'Asilo Infantile del Sobborgo Riva nel comune di Pinerolo, diretta a conseguire la erezione in Ente Morale e l'approvazione dello Statuto organico dell'Asilo stesso;

Vista la decisione 9 gennaio 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministero Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo Infantile del Sobborgo di Riva in comune di Pinerolo è eretto in Ente Morale, ed è approvato il relativo Statuto organico in data 6 ottobre 1890, composto di trentaquattro articoli, a condizione che, alle parole « e sono sempre rieleggibili », contenute nell'art. 11, vengano sostituite le seguenti: « non possono essere rieletti senza interru« zione più di una volta. »

Il detto Statuto sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCCCXC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda con cui il Municipio di Torino ha chiesto che venga approvata, per causa di pubblica utilità, una variante al piano regolatore della regione San Salvario in quell'abitato per l'ampliamento di un tratto del Corso Massimo d'Azeglio e la soppressione di parte della via Marocchetti, giusta il piano 23 marzo 1890, a firma dell'ingegnere municipale Velasco;

Ritenuto che il detto piano è stato pubblicato senza dar luogo ad opposizioni;

Che la variante proposta, mentre non nuoce alla viabilità e all'igiene, giova indubbiamente allo sviluppo della fabbricazione;

Vista la legge 25 giugno 1865, n, 2359;

Udito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata, per causa di pubblica utilità, la variante al piano regolatore per la regione San Salvario in Torino, approvato col Regio decreto 24 agosto 1877, consistente nella soppressione di un tratto della via Marocchetti e nel parziale ampliamento del Corso Massimo d'Azeglio, giusta il piano 23 marzo 1890, firmato dall'ingegnere comunale Velasco e visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Per l'attuazione di tale variante resta fermo il termine assegnato col citato decreto 24 agosto 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Ancona, con il quale, in conformità del voto espresso da quella Giunta provinciale amministrativa, viene proposto lo scioglimento della Amministrazione del Legato dotalizio Mari, nel comune di Cerreto d'Esi, in seguito ad irregolarità accertate da inchiesta;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Legato dotalizio Mari, in Cerreto d'Esi, è sciolta, e la temporanea gestione di essa è affidata ad un R. commissario da nominarsi dal Prefetto di Ancona, con l'incarico di riordinare l'Amministrazione stessa entro breve termine.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

Dazzo cav. Ferdinando, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, esonerato dalla stessa carica e collocato a disposizione del Ministero per le funzioni di comandante del convitto nazionale militare di Siena.

Verri cav. Antonio, id. direzione genio Roma, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

De Martino cav. Ludovico, maggiore 3 genio, promosso tenente colonnello e trasferito direzione genio Bari.

Beggiato cav. Silvio, capitano officine genio Pavia, id. maggiore, continuando nella stessa carica.

Buffa cav. Carlo, id. direzione genio Torino, id. id. e trasferito al 4 genio, rimanendo comandato alla stessa direzione.

De Biase Matteo, id. in aspettativa per motivi di famiglia a S. Maria Capua Vetere (Caserta), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo dal 16 dicembre 1890.

Gli allievi dell'accademia militare sotto descritti, sono nominati sottotenenti del genio coll'anzianità a ciascuno di essi indicata, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati in qualità di allievi alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio, dove si presenteranno nel mattino del 30 corrente.

Alberti Adriano.
Dal Fabbro Cesare.
Guasco Giuseppe.
Fattori Cesare.
Ciotto Arturo.
Savoino Pietro.
Ricci Carlo.
Foresto Luigi.
Clausetti Enrico.
Datta Ettore.
Pugnani Angelo.
Uva Gaetano.
Segadelli Angelo.
Margaria Ottavio.
Moscatelli Riccardo.
Cimino Giuseppe.
Pietra Giovanni.

Con anzianità 20 aprile 1890:

Ambrosini Giuseppe.
Rubelli Egidio.

Con anzianità 24 luglio 1890:

Del Bono Giulio.

Con anzianità 31 luglio 1890:

Rivi Francesco.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

Zullino Francesco, tenente medico 92 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Lecce) e lasciato in congedo illimitato.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Rassaval Enrico, sottotenente contabile distretto Castrovillari, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Cosco Giuseppe, tenente veterinario in aspettativa per riduzione di corpo a Cotrone, richiamato in servizio effettivo e destinato al 24 artiglieria.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Donadei Mario, tenente d'artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1890 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Cavalleri Pietro, id. fanteria, id. id. id.

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

Bruni Alessandro, tenente di fanteria in servizio temporaneo al comando militare della stazione ferroviaria di Ancona, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1890 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

Sestilli Giovanni, sottotenente fanteria distretto Ancona, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Gallo Emilio, sottotenente di fanteria, distretto Torino, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.

Rametta Giuseppe, sergente 67 fanteria, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830) con riserva di anzianità, destinato effettivo al distretto di Siracusa ed assegnato al 68 fanteria, alla sede del quale dovrà presentarsi nel tempo stabilito dal § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, e lasciati in congedo illimitato.

Zoli Vittorio, furiere distretto Genova, Casale, 5 bersaglieri.
Semeria Francesco, id. id. Genova, Genova, 79 fanteria.
Grippaudo Eugenio, id. id. Firenze, Firenze, 6 bersaglieri.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Failla Antonio, sottotenente medico di complemento distretto Siracusa, revocato e considerato come non avvenuto il R. Decreto 16 febbraio 1890 nella parte che riguarda la nomina al grado controsegnato.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento della milizia mobile (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, e lasciati in congedo illimitato.

Fioccardi Cesare, furiere maggiore distrettto Novara, distretto di residenza, Roma, battaglione, 14 batt. bersaglieri (Salerno).

Giulietti Serafino, id. id. Macerata, id. Verona, id. 41 batt. fanteria (Verona)

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' interrotto il cavo fra Salina Cruz (Messico) e La Libertad (San Salvador), cessando così la comunicazione per via Galveston, coll'America centrale e con quella del Sud.

I telegrammi per queste destinazioni si accettano per le vie Lisbona, Pernambuco o Key-West Jamaica, riscuotendo tasse relative.

Roma, 26 novembre 1890.

MINISTERO DELLA GUERRA

139. - Stato sanitario del R. Esercito nel mese di settembre 1890. - (Segretariato generale) - 21 novembre

NB. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 $^{00}/_{00}$ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino.		
Torino	24	1,5
Pinerolo	19	1,0
Fenestrelle	13	0,6
Rivoli	19	1,3
Veneria Reale	26	2,2
Moncenisio	18	1,6
Per tutta la divisione	22	1,3
Div. Novara (*a*)		
Novara	27	2,5
Vercelli	33	1,9
Ivrea	31	1,2
Aosta	31	1,4
Per tutta la divisione	31	1,8
Div. Alessandria.		
Alessandria	20	1,6
Asti	26	1,5
Acqui	48	2,0
Casale	23	1,8
Novi Ligure	20	0,9
Tortona	27	1,8
Voghera	31	2,2
Per tutta la divisione	24	1,6
Div. Cuneo.		
Cuneo	28	1,7
Fossano	41	3,2
Savigliano	35	1,9
Alba	26	1,3
Saluzzo	51	2,2
Per tutta la divisione	28	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	27	1,6
Como	26	1,4
Lodi	36	2,3
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Brescia (*b*).		
Brescia	32	2,2
Bergamo	25	2,2
Cremona	17	1,1
Chiari	52	4,3
Desenzano	45	2,2
Per tutta la divisione	25	1,8
Div. Piacenza.		
Piacenza	28	1,6
Parma	32	1,5
Pavia	22	1,5
Vigevano	26	1,6
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Genova.		
Genova	26	1,9
Savona	28	1,7
Oneglia	30	0,6
Per tutta la divisione	25	1,6
Div. Verona (*c*).		
Verona	42	2,5
Mantova	34	2,2
Peschiera	25	1,1
Vicenza	46	2,8
Rivoli-Ceraino	18	0,5
Per tutta la divisione	31	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Padova.		
Padova	26	1,8
Venezia	36	1,4
Treviso	27	1,4
Udine	26	1,6
Conegliano	36	1,2
Vittorio	24	1,0
Belluno	30	1,0
Per tutta la divisione	27	1,3
Div. Bologna (*d*).		
Bologna	30	2,4
Ferrara	42	2,3
Modena	20	0,8
Reggio Emilia	32	2,0
Per tutta la divisione	28	1,7
Div. Ravenna (*e*).		
Ravenna	39	1,8
Forlì	26	1,6
Rimini	27	1,2
Cesena	34	1,2
Faenza	40	3,3
Per tutta la divisione	31	1,5
Div. Ancona.		
Ancona	45	2,6
Ascoli Piceno	30	2,6
Senigaglia	54	3,3
Fano	22	1,3
Pesaro	23	1,1
Per tutta la divisione	30	1,7
Div. Chieti (*f*).		
Chieti	47	1,4
Aquila	45	2,0
Foggia	47	2,2
Teramo	31	2,1
Pescara	32	2,0
Lanciano	25	1,2
Solmona	55	3,6
Per tutta la divisione	39	1,9
Div. Firenze (*g*).		
Firenze	30	1,5
Siena	32	1,7
Arezzo	17	0,3
Pistoia	16	1,5
Orbetello	15	4,3
Per tutta la divisione	28	1,5
Div. Livorno (*h*).		
Livorno	35	1,7
Spezia	25	1,5
Pisa	32	1,5
Lucca	53	2,8
Per tutta la divisione	32	1,8
Div. Roma (*i*).		
Roma	48	3,2
Civitavecchia	28	1,7
Per tutta la divisione	44	2,9
Div. Perugia.		
Perugia	54	2,5
Spoleto	44	3,2
Terni	51	2,2
Viterbo	61	3,4
Foligno	41	1,7
Per tutta la divisione	47	2,3
Div. Napoli (*j*).		
Napoli	42	2,3
Caserta	44	2,1
Capua	45	2,0
Gaeta	40	1,8
S. Maria	72	4,0
Portici	29	1,5
Aversa	85	4,9
Maddaloni	44	2,5
Nola	46	2,2
Per tutta la divisione	43	2,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie	
	di ammalati in cura	di entrati *
Div. Salerno (*l*).		
Salerno	37	2,4
Nocera	31	1,2
Avellino	31	0,9
Per tutta la divisione	29	1,5
Div. Bari (*m*).		
Bari	25	2,0
Lecce	56	3,9
Potenza	34	2,3
Brindisi	31	2,3
Per tutta la divisione	37	1,8
Div. Catanzaro (*n*).		
Catanzaro	46	2,9
Monteleone	35	2,7
Reggio di Calabria	59	3,0
Per tutta la divisione	38	2,2
Div. Palermo (*o*).		
Palermo	53	2,7
Girgenti	47	2,7
Sciacca	37	2,5
Trapani	25	0,7
Caltanissetta	38	1,5
Termini	26	1,3
Per tutta la divisione	40	1,8
Div. Messina.		
Messina	36	1,5
Catania	45	2,4
Siracusa	41	2,7
Per tutta la divisione	36	1,7
Isola di Sardegna (*p*).		
Cagliari	49	2,2
Sassari	32	2,8
Per tutti i presidi dell'Isola	29	2,0
Per tutto l'esercito	32	1,8

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,57.

Note.

(*a*) 17° artiglieria 4,1. — (*b*) 18° fant 3,6. 3° batt. 18° fanteria 4,3. — (*c*) 3ª e 5ª comp. 4° genio 4,0. 74ª comp. 6° alpini 6,2. — (*d*) 49° fant. 4,2. — (*e*) Regg. cavall. Alessandria 4,0. — (*f*) 1ª e 3ª batteria 18° artiglieria 4,2. 9ª e 10ª comp. 78° fant. 7,9. — (*g*) 3° batt. 57° fant. 4,3. 2ª comp. distretto Siena 6,2.

Il Sotto-Segretario di Stato
CORVETTO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle Obbligazioni emesse per i *Lavori di sistemazione del Tevere*, autorizzati colla Legge 6 luglio 1875, n. 2583 (serie 2ª), sorteggiate nelle estrazioni annuali seguite in Roma il 15 novembre 1890.

PRIMA CREAZIONE

Emissione 1878.

(Legge 30 giugno 1876, n. 3201 e R. decreto 6 ottobre 1877, n. 4075 serie 2ª).

Serie sorteggiata — *Nona.*

Le Obbligazioni di detta serie estratta nel quantitativo di n. 460 segnate coi numeri dal 4001 al 4460 inclusive, devono essere presentate al rimborso munite delle 7 cedole dal n. 28 al 34 p i semestri 1. luglio 1891 al 1. luglio 1894 inclusive.

SECONDA CREAZIONE

(Legge 23 luglio 1881, n. 338, serie 3ª).

N. 59 Obbligazioni della Emissione 1881 (R. decreto 26 febbraio 1882, n. 617, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

93	104	402	472	975	1492
1689	1706	1727	2047	2100	2187
2283	2441	2453	2481	2559	2573
2696	2763	2852	2890	3181	3272
3283	3441	3674	3881	3918	4208
4539	4550	4744	4986	5153	5195
5264	5614	5808	5945	5981	5982
6037	6370	6384	6390	6592	6798
6883	6902	7392	7656	7695	7939
8076	8139	8170	8174	8239.	

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 16 cedole dal n. 19 a 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. gennaio 1899 inclusive.

N. 57 Obbligazioni della Emissione 1882 (R. decreto 4 maggio 1884, n. 2268, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

153	199	319	567	572	590
623	852	871	1019	1044	1173
1366	1409	1488	1518	1587	1665
1734	1823	1873	1912	2154	2158
2303	2311	2419	2481	2507	2525
2711	2723	3013	3134	3251	3410
3699	3719	3828	4074	4118	4961
4976	5648	5742	5798	6109	6241
6254	6574	6778	7101	7303	7365
8124	8202	8254.			

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 17 cedole dal n. 18 al 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. luglio 1899 inclusive.

N. 50 Obbligazioni della Emissione 1883 (Regi decreti 17 novembre 1884, n. 2779 e 24 dicembre 1885, n. 3586, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

98	246	247	655	901	1293
1336	1371	1662	1924	1956	2103
2111	2315	2420	2439	2457	2465
2560	2567	2961	3038	3262	3297
3484	3585	4258	4399	4512	4654
4672	5229	5342	5631	5786	6257
6365	6547	6567	6847	7014	7074
7369	7389	7607	7629	7641	7649
7746	7790.				

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 23 cedole dal n. 12 al 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. luglio 1902 inclusive.

N. 43 Obbligazioni della Emissione 1884 (Regi decreti 5 settembre 1886, n. 4070 e 26 giugno 1887, n. 4658, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

15	504	744	895	977	1075
1310	1372	1526	1553	1996	2480
2481	2748	3028	3043	3172	3411
3569	3601	3744	4049	4310	4434
4441	4554	4842	5082	5262	5398
5435	5653	5665	5748	5802	6276
6375	6572	7343	7608	7817	7827
8025.					

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 27 cedole dal n. 8 al 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. luglio 1904 inclusive.

N. 43 Obbligazioni della Emissione 1885 (R. decreto 26 giugno 1887, n. 4658, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

339	492	837	1168	1173	1197
1572	1800	1859	1875	2121	2303
2495	2859	2965	2970	3003	3566
3758	3786	3841	4499	4659	4679
4906	4997	5107	5316	5371	5579
5949	6011	6226	6623	6665	6747
6859	7013	7038	7065	7354	7538
7826.					

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 27 cedole dal n. 8 al 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. luglio 1904 inclusive.

TERZA CREAZIONE

(Legge 15 aprile 1886, n. 3791, serie 3ª).

N. 82 Obbligazioni della Emissione 1885-86 e 1886-87 (R. decreto 1. dicembre 1887, n. 5102, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

19	235	587	933	1014	1217
1737	1929	2122	2162	2272	2921
2965	3390	3525	3661	3730	4148
4237	4301	4362	4682	4898	5290
5311	5377	5699	5833	6041	6116
6406	6416	6533	6620	6708	7146
7201	7379	7847	8093	8318	8666
8825	9100	9198	9218	9280	9319
9341	9425	9539	9674	9683	9748
9829	10269	10574	11038	11053	11089
11527	11613	11664	11735	11823	11984
12427	12437	12753	12767	12791	12916
13067	13176	13428	13468	13874	14087
15011	15313	15340	15517.		

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 28 cedole dal n. 7 al 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. gennaio 1905 inclusive.

N. 51 Obbligazioni della Emissione 1887-88 (R. decreto 1. novembre 1888, n. 5766, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

2	164	261	808	889	1001
1203	1276	1346	2070	2163	2200
2428	2575	2586	2591	2773	2817
2979	3160	3681	3945	4061	4253
4437	4549	4552	4786	5065	5245
6029	6064	6121	6144	6276	6502
6718	7204	7665	7765	8223	8619
8654	8875	9090	9273	9349	9580
9605	9609	9813.			

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 29 cedole dal n. 6 al 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. luglio 1905 inclusive,

N. 52 Obbligazioni della Emissione 1888-89 (R. decreto 1. agosto 1889, n. 6346, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

660	767	949	993	1201	1229
1295	1401	1987	2033	2077	2201
2675	2883	2935	3033	3427	3515
3720	3785	3822	4224	4558	4732
4840	4849	4893	5038	5356	5514
5894	5925	6281	6464	7204	7826
7858	8110	8196	8419	8603	8612
8923	9010	9208	9461	9527	9546
9566	9612	10162	10354.		

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 31 cedole dal n. 4 al n. 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. luglio 1906 inclusive.

N. 48 Obbligazioni della Emissione 1889-90 (Regi decreti 1. agosto 1889, n. 6346 e 5 giugno 1890, n. 6884, serie 3ª).

— In ordine progressivo —

115	537	646	648	823	929
1454	1723	2100	2142	2279	2434
2748	2829	2849	3279	3450	3695
4283	4486	4962	5130	5406	5445
5446	5513	5903	6604	7351	7385
7413	7561	7679	7698	7781	8200
8396	8524	8708	8710	8732	9226
9684	9690	9820	9854	9905	9953

Dette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 32 cedole dal n. 3 al 34 pei semestri 1. luglio 1891 al 1. gennaio 1907 inclusive.

Roma, il 15 novembre 1890.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

V.° — *Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
BORGIOTTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 27 novembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 752, 4
Umidità relativa a mezzodì. . . . 68
Vento a mezzodì . . . . . . SW. debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 14°, 7, Minimo 8°, 3.
Pioggia in 24 ore: mm. 18,2.

Li 27 novembre 1890.

Depressione Tirreno 750; alta pressione Baltico 770. Toscana 750; Salentina 755.

Nelle 24 ore: pioggie generali con neve in Lombardia, Emilia e luoghi montuosi. Predominio venti terzo quadrante freschi forti.

Stamane nevoso al Nord; coperto piovoso altrove; predominio venti meridionali.

Probabilità: venti settentrionali Nord con aspetto nevoso e temperatura calante, cielo piovoso centro Sud, mare molto agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — La regina Vittoria si recherà a Firenze nella prossima primavera, e vi abiterà la villa Palmieri.

BERLINO, 26. — Sono segnalati nuovi danni prodotti dalle inondazioni, a Rostok, Koesen, e Iena.

Il ponte sulla Saale presso Koesen e quello della ferrovia presso Schwertz sono distrutti.

Molte case crollarono e vi sono parecchie vittime.

Le notizie da Lubecca e da Colonia sono migliori.

Il pericolo è scomparso.

BUENOS-AYRES, 26. — La situazione finanziaria è migliorata.

PARIGI, 26 — Mary Raynaud, direttore della Banca e deputato del dipartimento del Cantal di cui la Commissione della Camera propose d'invalidare l'elezione, disparve da tre giorni.

Si dice che egli abbia passato la frontiera in seguito ad imbarazzi finanziarii.

PARIGI, 26. — Il Principe e la Principessa ereditarii di Danimarca sono partiti alle 9,30 pom. per la via di Amburgo.

LONDRA, 27. — I giornali sono unicamente preoccupati della questione Parnell.

Secondo lo *Standard*, Parnell avrebbe dichiarato che egli non si ritirerebbe che se il suo partito ve lo costringesse.

D'altra parte i liberali si riuniranno presto per votare una mozione di fiducia in Gladstone e pregarlo di restare alla loro testa.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha dal Cairo:

« Il Bilancio egiziano pel 1891 sarà pubblicato prossimamente. Vi figurerà una riduzione di imposte per 50,000 lire sterline a profitto delle classi lavoratrici, nonchè un eccedenza di entrate di centomila lire sterline, prescindendo dalle economie che risultano dalla conversione del Debito privilegiato ».

PARIGI, 27. — Un alto funzionario del ministero degli affari esteri si recherà a presentare le felicitazioni del governo della Repubblica francese al Granduca, al suo arrivo a Lussemburgo.

Si assicura che il detto funzionario sarà latore di una lettera autografa del signor Carnot.

E' probabile che il governo della Repubblica francese sia rappresentato ai funerali del Re d'Olanda da una missione militare alla testa della quale sarà posto un generale.

MADRID, 27. — Non hanno fondamento le notizie sparse di una crisi ministeriale.

La situazione politica è pienamente normale e le relazioni fra il maresciallo Martinez Campos e il Gabinetto Canovas del Castillo sono eccellenti.

Lo stato sanitario nei paesi infetti migliora.

BUDAPEST, 27. — La Camera dei deputati adottò la proposta Szivak che approva l'ordinanza del ministro dei culti del 20 febbraio 1890 nella questione del battesimo dei figli nati da matrimonii misti e la condotta del ministro dei culti stesso specialmente in ordine alla laicizzazione dei registri delle nascite e dei decessi.

PIETROBURGO, 27. — La *Petersbourgskija Wiedomosti* annunzia che il Vaticano propose al Governo russo di accreditare un rappresentante diplomatico permanente presso la Santa Sede, ma che la Russia respinse tale proposta.

PARIGI, 27. — Il dottore Pean ha inoculato, oggi, la linfa del dottor Koch a cinque malati dell'ospedale di S. Luigi. Lo stato dei malati è soddisfacente.

L'inchiesta fatta sulla scomparsa di Mary Raynaud, direttore della Banca di Stato, non ebbe alcun risultato.

La relazione dei periti conclude per il suo fallimento.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 novembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —		95,25 27 1[2 22 1[2	— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	94,95 90 85	94 90			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 20	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 50	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			100 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Créd. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			459 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			495 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			690 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			556 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1625 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1035 —	
» » Generale	»	500	250		— —	435	437 435	— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			620 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			467 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			460 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			540 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			125 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	802 804 805	806	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	779 780 782 785	785	— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			270 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	431 432	432 430 429 1[2	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			250 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			2'5 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			140 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			22 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			375 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			290 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —1	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			65 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 50	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			195 50	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
26 novembre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 633
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 463
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 58 750
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 57 457

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 65
	Parigi	Cheques	»	»	101 45
6	Londra	90 giorni	»	»	25 34
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . . 27 »
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	94 90	Az. Banco di Roma	620 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	58 —	» Banca Tiberina	42 —	» » Navig. Gen. Italiana	375 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	290 —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	540 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	150 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas-stampigl.	810 —	» » Caoutchouc	90 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —	» » Acqua Marcia st.	800 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	477 —
Az. Fer. Meridionali	690 —	» » Condot. d'ac.	271 —	» » » 4 0[0	196 —
» » Mediterranee	556 —	» » Gen. Illumin.	260 —	» » Ferroviarie	292 —
» » certif.	546 —	» » Immobiliare	430 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —
» Banca Nazionale	1625 —	» » Molini e Magaz. Gen.	253 —		
» » Romana	1040 —	» » Tramway Om.	140 —		
» » Generale	433 —	» » Fond. Italiana	23 —		
		» » Min. Antim.	— —		